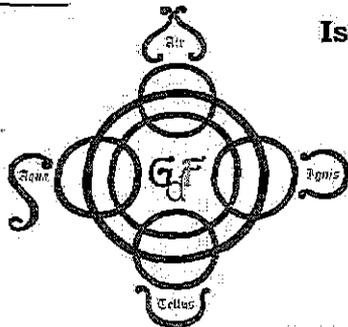




Europa



Istituto Comprensivo Statale

Scuola per l'Infanzia - Primaria
Secondaria di Primo Grado

Isola Capo Rizzuto (KR)



Italia



**Giacchino
da
Fiore**



Isola Capo
Rizzuto (KR)

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO a.s. 2019/2020

VERBALE DI STIPULA

Il giorno 11 dicembre 2019 alle ore 15,00 nel locale di dirigenza sito in via Madonna degli Angeli, Isola di Capo Rizzuto (Kr),

VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 13/11/2019

ACQUISITO il parere positivo dei Revisori dei conti, agli atti della scuola con prot. n. 7570 del 28/11/2019;

VIENE STIPULATO

il presente Contratto collettivo integrativo dell'Istituzione Scolastica I. C. "Giacchino da Fiore" - Isola Capo Rizzuto (Kr) a.s 2019/2020.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore dott.ssa Rosaura Di Giuseppe

PARTE SINDACALE

RSU

Giovanni Stillitano

Baldo Lucia

SINDACATI
SCUOLA

FLC/CGIL.....

TERRITORIALI

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

KRIC83000R - ALBO PRETORIO - 0000138 - 13/12/2019 - A1 - ALTRO - U
KRIC83000R - REGISTRO PROTOCOLLO - 0007879 - 13/12/2019 - A26d - U

TITOLO PRIMO

DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale dell'istituzione scolastica, docente ed ATA, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti economici dall'inizio dell'anno scolastico, la parte giuridica dalla data di sottoscrizione e conserva validità triennale ovvero fino alla sottoscrizione di un successivo contratto.
3. Il presente contratto, qualora non sia disdetto formalmente da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto nell'arco di tempo che va dal 1 luglio al 15 settembre, si intende tacitamente rinnovato per il successivo anno scolastico.
4. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 - Clausole di raffreddamento

1. Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti.
2. Nel rispetto dei suddetti principi, nei primi trenta giorni del negoziato relativo alla contrattazione integrativa le parti non assumono iniziative unilaterali né procedono ad azioni dirette; compiono, inoltre, ogni ragionevole sforzo per raggiungere l'accordo nelle materie demandate.
3. Analogamente, durante il periodo in cui si svolge il confronto di cui all'art. 6 del CCNL del 19/04/2018 le parti non assumono iniziative unilaterali sulle materie oggetto dello stesso

Art. 2 bis - Interpretazione autentica del contratto collettivo nazionale

1. Il presente CCNL può essere oggetto di interpretazione autentica ai sensi del d.lgs. n. 165/2001, anche su richiesta di una delle parti, qualora insorgano controversie aventi carattere di generalità sulla sua interpretazione
2. L'eventuale accordo, stipulato entro trenta giorni con le procedure di cui al d.lgs. n. 165/2001, sostituisce la clausola in questione sin dall'inizio della vigenza del contratto.
3. L'interpretazione autentica può aver luogo anche ai sensi dell'art. 64 del medesimo decreto legislativo.

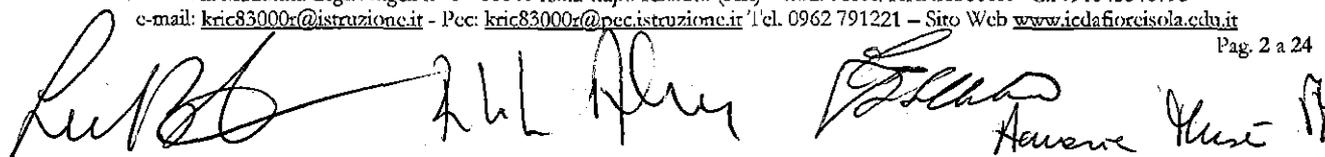
TITOLO SECONDO

RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I - RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.



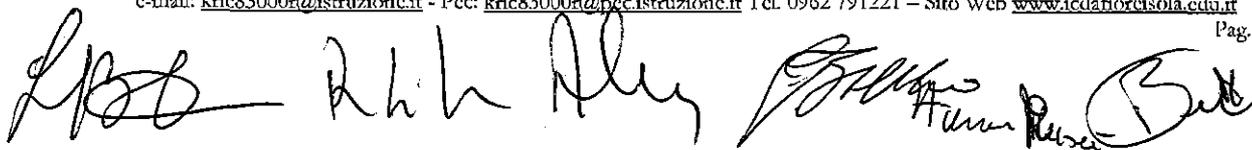
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - a) Informazione preventiva
 - b) Confronto
 - c) Contrattazione integrativa
 - d) Informazione successiva
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le seguenti materie:
 - criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n.83/2000;
 - attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
 - i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 127 della legge 107/2015
 - i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;
 - i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano Nazionale di Formazione dei Docenti;
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)
 - i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica.



2. Non sono oggetto di contrattazione integrativa le materie escluse per norma imperativa, tra cui, in particolare, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro, e tutte quelle ascrivibili all'esercizio dei poteri dirigenziali di cui all'art. 5 comma 2 del D.lvo 165/2001 e all'interpretazione autentica di cui al d.lvo 141/2011. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del codice civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 6 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - piano delle risorse complessive per il salario accessorio e criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;
 - i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 127 legge 107;
 - i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali;
 - i criteri per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita del personale ATA;
 - criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - utilizzazione dei servizi sociali;
 - criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out
 - i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio
 - tutte le materie oggetto di contrattazione.
2. Sono inoltre oggetto di informazione preventiva le materie successivamente escluse dalla Contrattazione per effetto delle disposizioni imperative introdotte dal d.lgs. 150/2009 e dall'interpretazione autentica di cui al D.Lvo 141/2011 cioè:
 - modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani;

- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Proposte di formazione delle classi e determinazione degli organici della scuola

Ai fini della formazione delle classi si richiamano le disposizioni di cui al D.P.R. n. 81 del 20 marzo 2009 e alla legge 107/2015 cui è necessario attenersi, nonché i criteri stabili in consiglio d'istituto.

Le classi iniziali, sono costituite con riferimento al numero complessivo degli alunni iscritti, nel rispetto della normativa sulla sicurezza di cui al D.lvo 81/2008 e tenuto conto della eterogeneità delle stesse. Determinato il numero delle predette classi e sezioni, il Dirigente Scolastico ed un'apposita commissione costituita da docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado hanno proceduto all'assegnazione degli alunni alle stesse.

In riferimento agli organici della scuola si informa che in base alle iscrizioni degli alunni, l'Ufficio III – Ambito Territoriale di Crotona ha autorizzato:

- n. 18 classi per la scuola secondaria di I grado (6 classi prime; 6 classi seconde; 6 classi terze)
- n. 25 classi per la scuola primaria (5 classi prime; 5 classi seconde; 5 classi terze; 6 classi quarte; n. 4 classi quinte)
- n. 9 sezioni per la scuola dell'infanzia

Tenuto conto del numero degli alunni e delle classi autorizzate, gli organici della scuola inerenti tutto il personale è rinvenibile dai prospetti SIDI agli atti della scuola.

Criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali

I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali somme e/o risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

I criteri per l'attribuzione del compensi accessori al personale docente per la partecipazione a progetti nazionali e comunitari, compatibilmente con la specifica normativa nazionale ed europea, sono per quanto attiene ai docenti:

- **La disponibilità personale**
- **Le competenze riconosciute e certificate**
- **Le attività di formazione specifiche**

per quanto attiene al personale ATA:

- **La disponibilità del personale**
- **Le competenze riconosciute e certificate**

In mancanza di disponibilità del personale ATA, si provvederà a predisporre un piano di lavoro che preveda comunque la copertura del servizio.

Il compenso sarà proporzionale alle prevedibili ore che l'impegno dovrebbe comportare che va preventivamente concordato mediante lettera di incarico, come previsto dalla normativa. Se vi è disponibilità di più persone, compatibilmente ai criteri sopra indicati ed allo specifico profilo di appartenenza, si eviterà il cumulo degli incarichi cercando di utilizzare il maggior numero possibile di unità di personale che si renderà disponibili. Eventuali diverse esigenze richiederanno un ulteriore confronto tra le parti trattanti.

In particolare, il personale docente impegnato nella realizzazione dei progetti di cui sopra verrà retribuito nella misura prevista dai progetti stessi, tenendo conto, a parità di disponibilità degli interessati, di un criterio di equità (questo criterio deve valere anche per l'individuazione dei tutor a condizione che ci siano le competenze specifiche

[Handwritten signatures and initials]

richieste dal progetto). Restano esclusi gli incarichi di docente esperto (in tal caso il docente individuato, anche se in servizio nell'istituzione scolastica è equiparato ad un esperto esterno, secondo quanto prevede il Regolamento d'Istituto che ha recepito l'innovazione normativa costituita dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e n. 2 del 2.2.2009).

Per quanto riguarda ulteriori progetti che perverranno in itinere, il personale sarà retribuito nel rispetto delle tabelle contrattuali, sulla scorta dell'espressa disponibilità degli interessati.

Il D.S., dopo aver fornito alla RSU il piano comprendente i Progetti precedentemente menzionati, predisporrà, di concerto col DSGA, e in attuazione del presente Contratto, l'utilizzo del personale docente nei progetti stessi.

Tale Piano verrà dato in copia alla RSU e pubblicato all'albo online della scuola.

L'impegno dei Docenti nei citati progetti, risulterà da relative nomine individuali, con ore e compensi, che terranno conto della formale disponibilità dei diretti interessati.

Tenendo conto anche delle specifiche competenze, sarà assicurato un equo impiego di tutto il personale ATA disponibile per tali compiti. Si precisa che l'impiego del personale potrà subire modifiche in itinere a causa di mobilità o rinunce sopravvenute.

Piano delle risorse complessive per il salario accessorio e criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto

Per quanto concerne il piano delle risorse complessive si è in attesa di nota MIUR al riguardo. Fermo restando la determinazione delle percentuali tra il personale docente e il personale ATA che sarà concordata in sede di contrattazione d'istituto, i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto sono:

- **Importanza dell'attività/incarico svolto rispetto alla gestione della complessità della scuola e all'esigenza di migliorare i risultati degli apprendimenti e delle competenze degli alunni in riferimento al RAV e al PdM**
- **Impegno orario nello svolgimento dell'attività prevista**

Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1 comma 127 legge 107/2015

Premesso che la valorizzazione del personale non è fine a se stessa ma funzionale al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli alunni, i criteri sono quelli riguardanti:

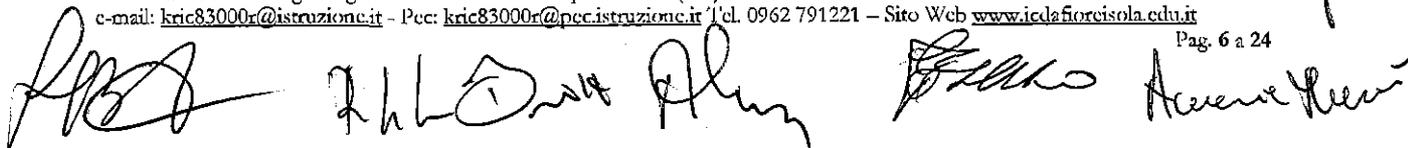
- **Lo svolgimento di particolari attività organizzativo-gestionali di supporto alle attività educativo-didattiche**
- **Importanza dell'attività/incarico svolto rispetto all'esigenza di migliorare i risultati degli apprendimenti e delle competenze degli alunni in riferimento ai documenti costitutivi della scuola**
- **Impegno orario nello svolgimento dell'attività prevista**

In riferimento alla valorizzazione del personale di cui all'art 1 comma 127 della legge 107/2015 in sede di contrattazione d'istituto si determinerà una quota minima e una quota massima

I criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali

Considerato che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati, i criteri e le modalità di applicazione dei suddetti diritti sono:

- **La RSU può usufruire dei permessi sindacali nei limiti e nelle forme disciplinati dal CCNQ.**



- I permessi sindacali possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali, secondo le modalità previste dalla normativa vigente e dai contratti nazionali in vigore.
- La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico tramite atto scritto.

I criteri per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita del personale ATA

Fermo restando che l'attività lavorativa del personale ATA è funzionale all'attività educativo-didattica della scuola che deve essere sempre garantita, i criteri per la flessibilità oraria del suddetto personale, per esigenze di servizio motivate, sono:

- **Disponibilità del personale**
- **Rotazione**

Criteri per la fruizione dei permessi per la formazione e l'aggiornamento

Gli insegnanti hanno diritto a 5 gg. all'anno per partecipazione (sia come docenti che come discenti) ad attività di formazione in servizio organizzati dall'amministrazione, dalle istituzioni scolastiche o da soggetti accreditati e qualificati (Università, consorzi universitari, istituti pubblici di ricerca, associazioni professionali). Per il personale ATA la formazione è in orario di servizio. Qualora si effettui fuori orario si considera servizio a tutti gli effetti e quindi dà diritto al recupero. Nel caso di iniziative di formazione dell'amministrazione il riconoscimento è automatico, nel caso di enti accreditati è necessaria l'autorizzazione del Dirigente Scolastico. Ciò premesso, codesta Istituzione Scolastica favorirà notevolmente tutte le forme di aggiornamento/formazione e di autoaggiornamento permettendo a quanti faranno domanda di accedervi. Preso atto tuttavia delle contingenze legate alla garanzia del diritto allo studio e alla vigilanza per tutti gli alunni e alle risorse umane disponibili, tenuto conto del R.A.V. e del Piano di Miglioramento, si darà priorità secondo i seguenti criteri:

per i docenti:

- **Formazione inerente le nuove ed innovative metodologie d'insegnamento**
- **Formazione inerente la documentazione funzionale agli apprendimenti definiti nel PTOF**
- **Formazione per nuovi e innovativi epistemi disciplinari**

per il personale ATA:

- **Formazione inerente la gestione documentale**
- **Privacy**
- **Assistenza di base igienico personale e supporto educativo agli alunni disabili**

Utilizzazione dei servizi sociali

La scuola opera in collaborazione con i servizi sociali territoriali mettendo in atto tutte le strategie che possano servire a prevenire il disagio degli allievi.

Criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dall'istituto con altri enti e istituzioni

Il personale sarà individuato dal dirigente scolastico secondo i seguenti criteri:

- **competenze specifiche documentate;**
- **disponibilità individuale;**

[Handwritten signatures and initials]

- **titoli professionali e culturali.**

Promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo ed individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out

Per quanto attiene il presente punto si riferisce che la RSPP provvederà a somministrare periodicamente questionari per la rilevazione del benessere organizzativo di tutto il personale e la scuola provvederà ad individuare ed attuare misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out che saranno indicate nel DVR.

Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

Tenuto conto del diritto alla disconnessione riportato nel CCNL del 19/04/2018, si informa che, al di fuori dell'orario di servizio e di lavoro, tutto il personale della scuola non ha nessun obbligo ad utilizzare le strumentazioni tecnologiche funzionali a svolgere attività e prestazioni lavorative.

Modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo

Personale docente:

Per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, la risorsa fondamentale è costituita dal patrimonio professionale dei docenti, da valorizzare per la realizzazione e la gestione del piano dell'offerta formativa dell'istituto negli aspetti curriculari ed extra curriculari e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola.

Tutte le attività, quelle di insegnamento, quelle funzionali all'insegnamento individuate nel piano delle attività del personale docente, quelle aggiuntive di insegnamento e di non insegnamento sono funzionali al raggiungimento degli obiettivi individuati nel PTOF ossia al successo formativo di ciascun alunno.

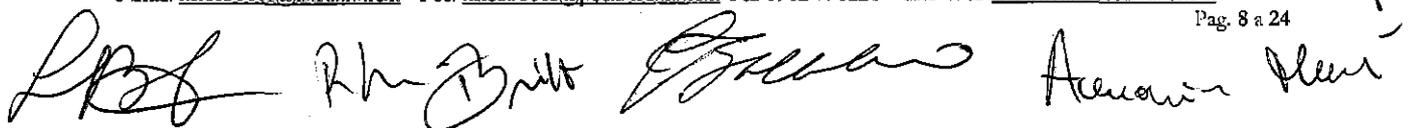
I docenti che, oltre l'attività di insegnamento curricolare, volontariamente e a domanda, decideranno di svolgere altre attività di insegnamento (ore eccedenti l'orario di cattedra fino al termine delle attività didattiche) e/o ricoprire altri ruoli e ulteriori attività aggiuntive d'insegnamento nonché incarichi funzionali al PTOF, saranno individuati dal dirigente scolastico secondo i seguenti criteri:

- **Possesso di corsi di formazione/aggiornamento documentati inerenti l'incarico da svolgere, funzionali al conseguimento del successo formativo di ciascun alunno e scaturenti dagli Obiettivi di Processo, dalle Azioni e dai Traguardi previsti nel Piano di Miglioramento e dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico**
- **Titoli di studio specifici (master, laurea, specializzazioni, ecc..) oltre quelli per l'accesso all'insegnamento**
- **Minore età in caso di parità di titoli e corsi di formazione /aggiornamento**

Personale ATA:

il lavoro del personale ATA è finalizzato all'attuazione del PTOF e al buon funzionamento dell'Istituto. All'inizio dell'anno scolastico, in apposita riunione, il DSGA formula una proposta di piano delle attività contenente la ripartizione delle mansioni fra il personale in organico, l'organizzazione dei turni e degli orari per tutte le sedi.

Il Dirigente Scolastico, verificata la congruenza di tale piano delle attività rispetto al PTOF, adotta il piano delle attività la cui attuazione è affidata al Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, che individua, sulla base dei criteri indicati, il personale a cui assegnare le mansioni, i turni e gli orari e dispone l'organizzazione del lavoro per tutto l'anno scolastico.



Criteria riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica. Ritorni pomeridiani

Criteria riguardanti le assegnazioni dei docenti alle sedi e alle classi

I docenti verranno assegnati alle sedi e alle classi dal Dirigente Scolastico secondo i seguenti criteri, in via prioritaria:

- **Continuità didattica intesa nella progettualità degli interventi educativo-didattici agli alunni;**
- **Funzionalità dei Consigli di Classe;**
- **Rotazione, imparzialità e non discriminazione, trasparenza, pervasività e unicità del progetto scuola (PTOF)**

Criteria riguardanti le assegnazioni del personale ATA alle sedi e agli uffici

Gli assistenti amministrativi verranno assegnati alle sedi e agli uffici secondo i seguenti criteri:

- **In via prioritaria, gli assistenti amministrativi sono assegnati tutti all'ufficio di segreteria.**
- **Disponibilità del personale stesso a svolgere la propria prestazione lavorativa in particolari uffici**
- **Disponibilità del personale a svolgere incarichi specifici**

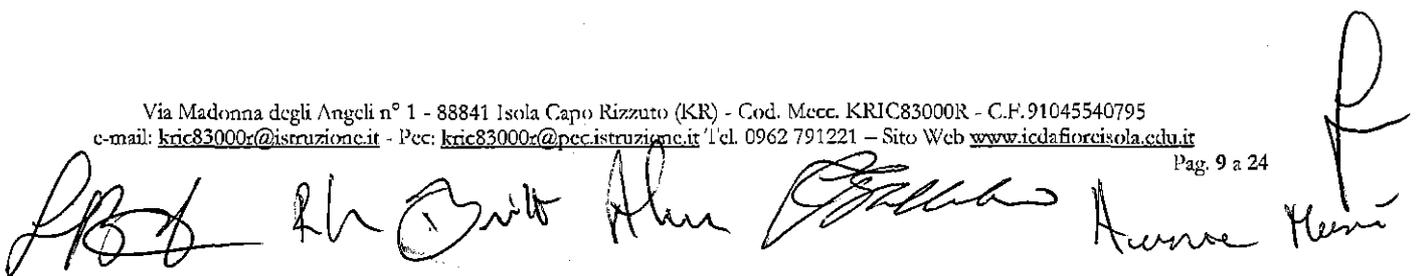
I collaboratori scolastici saranno assegnati alle sedi in stretta relazione alle esigenze di servizio delle singole sedi ed in base ai seguenti criteri:

- **Dichiarata disponibilità**
- **Esigenze legate ai bisogni degli alunni prevedendo che nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria si darà preferenza alla presenza di personale di genere femminile in quanto gli stessi aiutano e accompagnano i bambini al bagno**
- **Esigenze di servizio**
- **Efficacia, efficienza ed economicità del servizio**
- **Egua distribuzione dei carichi di lavoro**
- **Rotazione, imparzialità e non discriminazione, trasparenza, pervasività e unicità del progetto scuola (PTOF)**
- **Disponibilità del personale stesso a svolgere incarichi specifici**

Ritorni pomeridiani

Il personale ATA effettuerà i ritorni pomeridiani, quando necessari per esigenze di servizio, secondo i seguenti criteri:

- **Disponibilità del personale**
- **Rotazione**



Criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del personale docente

La durata massima delle attività di insegnamento giornaliero è fissata in 6 ore considerata l'adozione della cosiddetta settimana corta per tutti i gradi di scuola. Sono escluse dal computo le attività di recupero e approfondimento, i corsi extracurricolari, le uscite didattiche e i viaggi di istruzione.

Gli impegni lavorativi connessi con le attività funzionali all'insegnamento sono definiti nel Piano annuale delle attività. Il piano potrà subire modifiche nel corso dell'a.s. in seguito a mutate esigenze. Al fine di evitare il superamento del monte ore, i docenti con un numero di classi pari o superiore a 8 concorderanno con il Dirigente la presenza ai C.d.C.

L'impegno per attività funzionali all'insegnamento di cui all'art. 29 comma 3.a 3.b di docenti impegnati in più Istituti, o con orario inferiore all'orario cattedra, sarà di norma proporzionale alle ore di servizio assegnate.

Il Dirigente Scolastico concorderà con il docente le riunioni previste nel piano annuale delle attività considerate di precipuo interesse e darà comunicazione formale dei giorni e degli orari agli altri istituti di servizio. Il docente impossibilitato a partecipare per concomitanza di attività collegiali nell'istituto prevalente dovrà comunicare anticipatamente la propria assenza.

L'assegnazione del personale docente agli incarichi e alle attività del PTOF, deliberati dal Collegio Docenti sulla base degli indirizzi del D.S., è determinata dai seguenti criteri in ordine di priorità:

- **competenze specifiche documentate;**
- **domanda individuale supportata da specifico progetto/programma di lavoro**
- **titoli professionali e culturali oltre il titolo di studio di accesso all'insegnamento**
- **possesso di corsi di formazione/aggiornamento ed autoaggiornamento documentati inerenti l'incarico da svolgere, funzionali al conseguimento del successo formativo di ciascun alunno e scaturenti dagli Obiettivi di Processo, dalle Azioni e dai Traguardi previste nel Piano di Miglioramento**

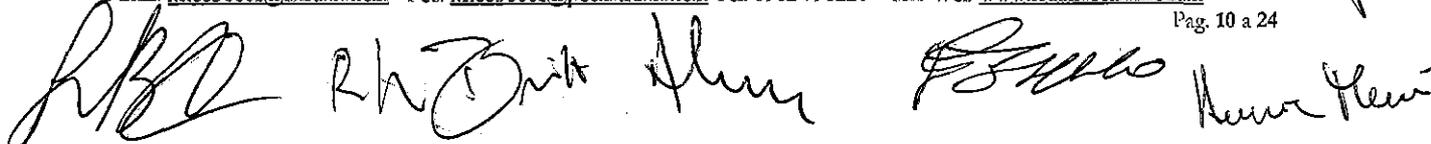
Nella assegnazione alle attività verrà garantito il coinvolgimento del maggior numero possibile di docenti disponibili, favorendo, se possibile, la rotazione negli incarichi, con lo scopo di migliorare il coinvolgimento individuale ed la crescita professionale.

Nel caso di richiesta di più docenti per la stessa attività, qualora non fosse possibile assegnarla in parte a tutti richiedenti, si ricorrerà alla valutazione dei titoli professionali e culturali.

Gli incarichi sono assegnati agli interessati con comunicazione scritta nominativa, indicando, ove possibile, le modalità, le mansioni ed i tempi di svolgimento. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

Organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario di lavoro del personale ATA

L'organizzazione del lavoro del personale ATA è definita annualmente dal piano delle attività del personale ATA che indica per ogni unità di personale: i compiti e le mansioni; l'orario specifico più funzionale all'efficacia del servizio, precisando anche le contingenze in cui lo stesso dovrà variare: la turnazione; le modalità di sostituzione dei colleghi assenti; le modalità di recupero compensativo; le prestazioni eccedenti l'orario di servizio; le modalità di fruizione delle ferie.



La sostituzione per le assenze brevi del DSGA viene prioritariamente dall'assistente amministrativo in servizio nella scuola a cui è stata attribuita la seconda posizione economica di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale del 25 luglio 2008. In mancanza di tale figura la sostituzione sarà attribuita all' Assistente Amministrativo titolare della 1^ posizione economica.

Nel caso di più persone concorrenti si terrà conto della specifica esperienza professionale pregressa in tale ruolo.

Criteri per l'individuazione del personale ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto

Gli incarichi da assegnare al personale ATA e le attività aggiuntive sono individuate nel piano delle attività del personale ATA. Tutti gli incarichi sono finalizzati alla piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e al miglioramento dell'organizzazione dell'istituzione scolastica.

L'assegnazione degli incarichi al personale non beneficiario della prima posizione economica sarà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri in ordine preferenziale, e a domanda degli interessati:

1. **Titoli professionali attinenti la mansione richiesta**
2. **Attività di formazione attinente la mansione richiesta**
3. **Esigenze di servizio**

Allo stesso modo, tutte le altre attività retribuite con risorse contrattuali, saranno affidate previa disponibilità del personale e verificati i requisiti di formazione, competenze e abilità. Al fine di migliorare il coinvolgimento individuale ed anche la crescita professionale sarà favorita la rotazione tra tutto il personale dichiaratosi disponibile. Definita la contrattazione integrativa, verrà comunicato anche il compenso o il numero delle ore attribuite, specificando se il compenso è forfettario o in relazione alle ore effettivamente prestate.

Gli incarichi relativi alla prima e seconda posizione economica, ex Art. 7 C.C.N.L. 2004/2005, sono anch'essi individuati nel piano ATA e sono attribuiti sulla base delle specifiche competenze professionali.

Art. 7 – Confronto

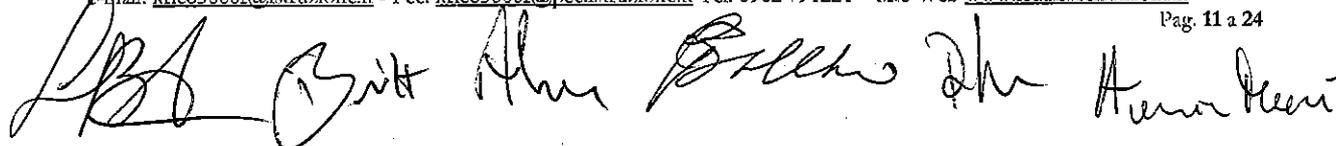
Sono materie di confronto:

- a) L'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto
- b) I criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA
- c) I criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento
- d) La promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress da lavoro correlato e di fenomeni di burn-out

Art. 8 – Informazione successiva

Sono materie di informazione successiva:

- a) I nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto incluso il bonus per la valorizzazione dei docenti alla RSU e alle OOSS provinciali;
- b) Il numero in forma aggregata del personale docente destinatario del bonus per la valorizzazione dei docenti;
- c) Verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.



CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

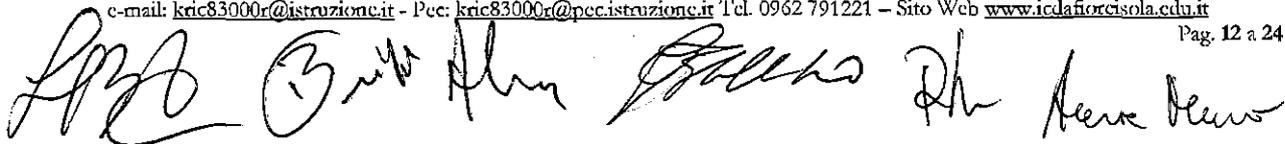
1. La RSU e i rappresentanti delle OO. SS. rappresentative dispongono, oltre all'albo pretorio di cui al sito della scuola, di un proprio Albo sindacale, situato nei pressi dell'aula docenti della sede centrale, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO. SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato al piano terra della sede centrale; concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO. SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO. SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale ATA che partecipa alle assemblee che si svolgono dalle ore 11.00 alle ore 13.00, deve riprendere servizio al termine della stessa. L'orario di servizio del personale docente che partecipa alle stesse assemblee, coincide, invece con quello della convocazione dell'assemblea stessa.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, nonché la copertura dell'orario di ricevimento dell'utenza negli uffici, per cui n. 2 unità di personale ausiliario e n. 1 unità di personale amministrativo saranno addette ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente.



Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO

PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 13 – Ore eccedenti personale docente.

I docenti possono rendersi disponibili per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo per permettere la sostituzione dei colleghi assenti.

La disponibilità va acquisita in sede collegiale dai docenti interessati secondo i criteri già deliberati, ossia:

- **stessa disciplina**
- **qualsiasi disciplina**

Su volontaria disponibilità dei docenti, in caso di urgenti necessità, si potrà altresì utilizzare il personale docente della scuola dell'infanzia per sostituzioni presso la scuola primaria e il personale docente della scuola primaria in possesso di laurea per le sostituzioni presso la scuola secondaria. Tale possibilità potrà essere data anche ai docenti dell'infanzia in possesso della laurea i quali potranno effettuare, su propria disponibilità, sostituzioni presso la scuola secondaria

Le ore eccedenti l'orario di cattedra, fino alla fine delle attività didattiche, verranno attribuite dal Dirigente Scolastico chiedendo la disponibilità dei docenti interessati secondo i seguenti criteri:

- **Docenti della stessa classe;**
- **Docenti della stessa materia (scuola secondaria)**
- **Docente disponibile con retribuzione aggiuntiva da inserire nel quadro orario**
- **Docenti in contemporaneità con il collega di classe o lingua inglese o RC (scuola primaria)**

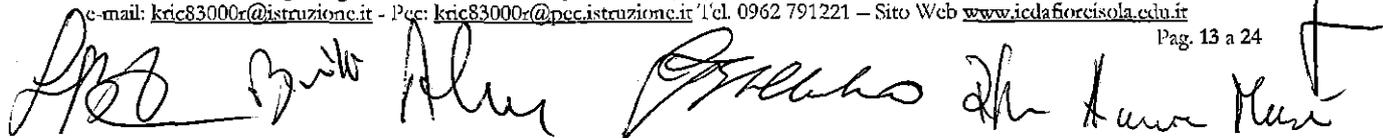
Art. 14 – Attività complementari di educazione fisica

I docenti abilitati in educazione fisica, possono rendersi disponibili, previa delibera collegiale e proposta progettuale, ad effettuare ore eccedenti nei progetti relativi alle attività complementari di educazione fisica.

Art. 15 – Collaborazione plurime del personale docente.

Il dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.

I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.



Art. 16 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA.

In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il D.S.G.A., come previsto dalla Direttiva impartita dal Dirigente, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo. Tali ore potranno essere remunerate se presenti risorse disponibili o recuperate con riposi compensativi. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:

- **specifica professionalità, nel caso sia richiesta**
- **sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva**
- **disponibilità espressa dal personale**
- **graduatoria interna**

Il D.S.G.A., come previsto dalla Direttiva impartita dal Dirigente, può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.

Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

Per particolari attività il Dirigente - sentito il Dsga - può assegnare incarichi al personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.

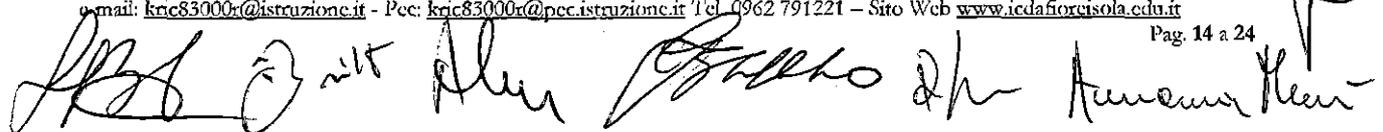
TITOLO QUARTO

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 17 – Risorse

1. Le risorse per il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (MOF) sono costituite da:
 - Il Fondo per l'Istituzione scolastica (FIS);
 - Le risorse destinate ai compensi per le ore eccedenti del personale insegnante di educazione fisica nell'avviamento della pratica sportiva;
 - Le risorse destinate alle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa;
 - Le risorse destinate agli incarichi specifici del personale ATA;
 - Le risorse destinate alle misure incentivanti per progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica;
 - Le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
 - Le risorse indicate nell'art.1, comma 126, della legge 107 – valorizzazione del personale docente;
 - Residui degli anni scolastici precedenti;
 - Altre risorse per la formazione del personale;
 - Risorse per i progetti nazionali e comunitari.
2. Il totale delle risorse destinate al Fondo per il Miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2019/20 (rif. Nota MIUR prot. n. 21795 del 30/09/2019):



- a) Assegnazione MOF settembre 2019 agosto 2020 € 66.220,45
 b) Economie a.p. € 4.522,99

TOTALE MOF. A.S. 2019-20 € 70.743,44

	ECONOMIA A.P.	ASSEGNAZIONE
F.I.S.	3.945,51 €	40.495,94 €
FUNZ. STRUMENTALI	-	4.351,79 €
INCARICHI SPEC. ATA	-	2.669,18 €
ORE ECCEDENTI SOST. DOCENTI	577,48 €	2.672,74 €
ATT. COMPL. RI ED. FISICA.	-	1.167,35 €
AREA A RISCHIO	-	1.133,86 €
VALORIZZAZIONE DOCENTI	-	13.729,59 €

3. E' prevista, in caso di eventuali altre integrazioni, la riapertura del tavolo contrattuale
4. Tenuto conto, inoltre, che il contratto d'Istituto deve avere valore annuale e deve riguardare le risorse nella loro totalità, si specifica che si procederà alla liquidazione delle attività al personale, non appena saranno disponibili sui piani gestionali NOIPA-MEF le somme relative alle economie a.p. e alle assegnazioni per l'a.s. 2019-20.

Art. 18 – Attività finalizzate compensi accessori relativi a progetti nazionali, europei e territoriali al personale docente e ATA

1. I fondi finalizzati a specifiche attività, a seguito di apposito finanziamento, qualsiasi sia la loro provenienza, possono essere impegnati solo per tali attività, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. I criteri per l'attribuzione dei compensi accessori al personale docente per la partecipazione a progetti nazionali e comunitari, compatibilmente con la specifica normativa nazionale (1) ed europea (2), sono come riportati nella informativa preventiva.
3. Il compenso sarà proporzionale alle prevedibili ore che l'impegno dovrebbe comportare che va preventivamente concordato mediante lettera di incarico, come previsto dalla normativa. Se vi è disponibilità di più persone, compatibilmente ai criteri sopra indicati ed allo specifico profilo di appartenenza, si eviterà il cumulo degli incarichi cercando di utilizzare il maggior numero possibile di unità personale che si renderanno disponibili. Eventuali diverse esigenze richiederanno un ulteriore confronto tra le parti trattanti. In particolare, il personale docente impegnato nella realizzazione dei progetti di cui sopra verrà retribuito nella misura prevista dai progetti stessi, tenendo conto, a parità di disponibilità degli interessati, di un criterio di equità (questo criterio deve valere anche per l'individuazione dei tutor a condizione che ci siano le competenze specifiche richieste dal progetto). Restano esclusi gli incarichi di docente esperto (in tal caso il docente individuato, anche se in servizio nell'istituzione scolastica è equiparato ad un esperto esterno, secondo quanto prevede il Regolamento d'Istituto che ha recepito l'innovazione normativa costituita dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 2.2.2009).
4. Per quanto riguarda ulteriori progetti che perverranno in itinere, il personale sarà retribuito nel rispetto delle tabelle contrattuali, sulla scorta dell'espressa disponibilità degli interessati.
5. Il D.S., dopo aver fornito alla RSU il piano comprendente i Progetti precedentemente menzionati, predisporrà, di concerto col DSGA, e in attuazione del presente Contratto, l'utilizzo del personale Docente

¹ CCNL Scuola vigente.

² Disposizioni ed istruzioni per l'attuazione delle iniziative cofinanziate dai Fondi Strutturali Europei.

nei progetti stessi. Tale Piano verrà dato in copia alla RSU e affisso all'albo. L'impegno dei Docenti nei citati progetti, risulterà da relative nomine individuali, con ore e compensi, che terranno conto della formale disponibilità dei diretti interessati. Tenendo conto anche delle specifiche competenze, sarà assicurato un equo impiego di tutto il personale ATA disponibile per tali compiti. Si precisa che l'impiego del personale potrà subire modifiche in itinere a causa di mobilità o rinunce sopravvenute.

Art. 19 – Finalizzazione per l'utilizzazione di risorse relative a progetti nazionali, europei e territoriali al personale docente e ATA

Ulteriori risorse che dovessero pervenire da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi programma stipulati dall'Istituzione Scolastica con altri Enti Istituzioni e che prevedano il coinvolgimento di personale scolastico saranno oggetto di contrattazione.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL FIS

Art. 20 – Finalizzazione delle risorse del FIS

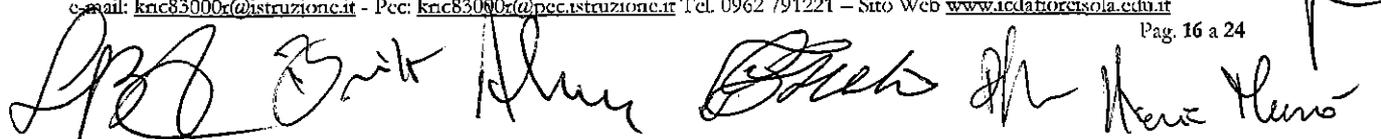
1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscono l'impegno individuale e i risultati conseguiti, al fine di garantire la funzionalità ordinaria della scuola e l'organizzazione efficiente dei servizi tesi a far conseguire a ciascun alunno il proprio successo formativo.

Art. 21 – Criteri per la suddivisione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Fermo restando le competenze del Dirigente Scolastico circa la gestione delle risorse umane, economiche e finanziarie nonché la direzione e l'organizzazione del lavoro di cui all'art. 5 comma 2 del d.gs 165/01 modificato dal d.gs 150/2009 e dalla Legge 135/2012 e gli autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane di cui all'art. 25 comma 2 del d.gs 165/01, e tenuto conto dei criteri definiti nell' Informativa Preventiva corrente, le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 18, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine per perseguire le finalità di cui all'articolo 20, dopo aver attuato lo scorporo delle indennità prevista per il DSGA sono assegnati il 70% al personale docente e il 30% al personale ATA.
2. Non è istituito un fondo di riserva, eventuali economie potranno essere utilizzate per far fronte a necessità non programmate in quanto imprevedibili.

Art. 22 – Stanziamenti

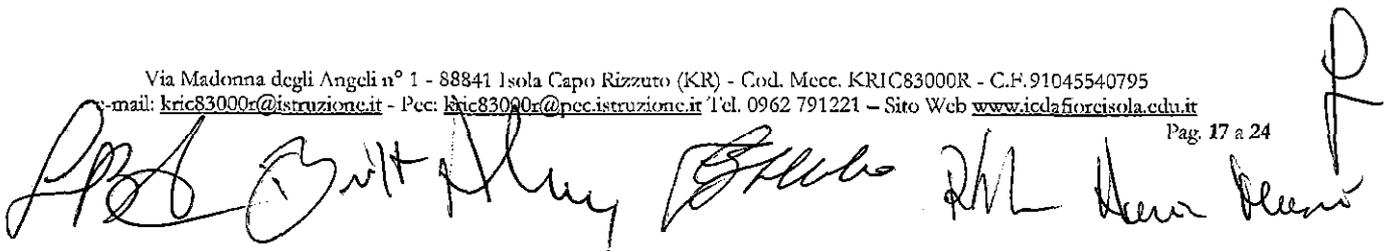
1. Le risorse finanziarie relative al FIS per l'a.s. 2019-20 sono state determinate secondo i seguenti parametri:



Numero punti erogazione	5
-------------------------	---

Numero addetti in organico di Diritto	
Infanzia	22
Primaria	40
Secondaria 1° grado	36
Potenziamento	4
Personale A.T.A.	23
Numero totale addetti in organico di Diritto	125

2. Dal FIS totale generale, lordo dipendente, di **€. 40.495,93 (lordo dip.)** devono essere, prioritariamente, scorporate le somme destinate a retribuire l'indennità di direzione al DSGA e l'accantonamento per l'indennità di direzione al sostituto del DSGA:
 - **€. 4.500,00 (lordo dip.)** quale quota variabile per indennità di direzione al DSGA;
 - **€. 391,13 (lordo dip.)** quale accantonamento per indennità di direzione al sostituto del DSGA.
3. La quota rimanente del fondo, pari a **€. 35.604,80 (lordo dip.)**, è suddivisa in termini percentuali tra il personale docente e il personale ATA, assegnata sulla base di un criterio percentuale che attribuisce il **70 %** ai docenti, il **30 %** al personale ATA, come deliberato dal Consiglio di istituto in data 30/11/2019 ai sensi dell'art. 88 del CCNL del 29/11/2007.
 - **€. 24.920,64 (lordo dip.)** quale quota del fondo destinata al personale docente;
 - **€. 10.680,16 (lordo dip.)** quale quota del fondo destinata al personale ATA.
4. Le economie degli anni precedenti pari a **€. 3.945,51** vengono ripartite con lo stesso criterio percentuale di cui al punto precedente che attribuisce il **70 %** ai docenti, il **30 %** al personale ATA:
 - **€. 2.761,00 (lordo dip.)** quale quota delle economie destinata al personale docente;
 - **€. 1.184,51 (lordo dip.)** quale quota delle economie destinata al personale ATA.
5. Dalla somma degli importi relativi al corrente anno scolastico (di cui al punto 3) e gli importi delle economie (di cui al punto 4), vengono quantificate le quote spettanti come di seguito:
 - **€. 24.920,64 + €. 2.761,00 = €. 27.685,64 (lordo dip.)** quale quota destinata al personale docente;



- € 10.680,16 + € 1.184,51 = € 11.864,66 (lordo dip.) quale quota destinata al personale ATA.

6. Pertanto al Personale scolastico, per compensare le attività prestate vengono attribuiti i seguenti compensi:

PERSONALE DOCENTE – Compensi Lordo dipendente

Disponibilità: € 27.685,64

A. Incarichi funzionali alla realizzazione del PTOF

<i>Incarico</i>	<i>Unità</i>	<i>Ore</i>	<i>Importo unitario</i>	<i>Totale</i>
<i>Collaboratore DS</i>	2	Forfettario	€ 2.450,00	€ 4.900,00
<i>Referente plesso Madonna degli Angeli</i>	1	Forfettario	€ 525,00	€ 525,00
<i>Referente plesso San Rocco</i>	1	Forfettario	€ 525,00	€ 525,00
<i>Referente plesso Suggesaro</i>	1	Forfettario	€ 455,00	€ 455,00
<i>Referente plesso Le Castella Secondaria</i>	1	Forfettario	€ 350,00	€ 350,00
<i>Referente plesso Le Castella Primaria</i>	1	Forfettario	€ 437,50	€ 437,50
<i>Referente plesso Le Castella Infanzia</i>	1	Forfettario	€ 350,00	€ 350,00
<i>Coordinatori di Classe Sc. Sec. 1° grado</i>	18	Forfettario	€ 175,00	€ 3150,00
<i>Presidenti di Interclasse Sc. Primaria</i>	5	Forfettario	€ 175,00	€ 875,00
<i>Presidente di Intersezione Sc. Infanzia</i>	2	Forfettario	€ 175,00	€ 350,00
<i>Capi Dipartimento</i>	3	Forfettario	€ 262,50	€ 787,50
<i>Tutor neo-assunti</i>	13	Forfettario	€ 175,00	€ 2.275,00
<i>Referente Bullismo e Cyber bullismo</i>	1	Forfettario	€ 175,00	€ 175,00
<i>Referente Orchestra Magna Grecia</i>	1	Forfettario	€ 262,50	€ 262,50
<i>Referente bimbinsegnaticampo</i>	1	Forfettario	€ 175,00	€ 175,00
				€ 15.592,50

B. Ore destinate ai progetti programmati nel PTOF

Prestazioni aggiuntive d'insegnamento extracurriculare progettuali per n. 345 ore frontali, pari a € 12.075,00

TOTALE incarichi aggiuntivi docenti (Lordo dip.te) € 27.667,50
Economie € 18,14

[Handwritten signatures and initials]

PROGETTI EXTRACURRICOLARI AS 2019/20						
TITOLO	PLESSO	CLASSI	AMBITO	n. docenti	N. ORE FRONT. A DOCENTE	TOTALE ORE FRONTALI
SCUOLA DELL'INFANZIA						
<i>Psicomotricità e grafomotricità</i>	Suggesaro e Le Castella	Ultimo anno (5 anni)	Psicomotorio	2	10	20
SCUOLA PRIMARIA						
<i>Una tira l'altra</i>	San Rocco	2^A/2^B/2^C/2^D	Italiano	3	14	42
<i>In viaggio a Isterandria</i>	Le Castella	2^A/5^A	Italiano	2	14	28
<i>Io ti do se tu mi dai</i>	Le Castella	2^A/5^A	Matematica	2	14	28
<i>Insieme... cantando e suonando</i>	San Rocco	Gruppi 3^/4^	Musica	3	14	42
<i>Lecture di legalità e parità</i>	San Rocco	Gruppo classi quarte	Italiano	2	14	28
<i>Migliorare le competenze di base e gli esiti dell'invalsi</i>	San Rocco Le Castella	5^A/5^B/5^C 5^A	Italiano	5	15	75
<i>Problemi nel carrello</i>	San Rocco	5^A/5^B/5^C	Matematica	3	14	42
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO						
<i>Verso l'invalsi</i>	Secondaria di primo grado	Gruppo classi terze	Matematica	2	20	40
					Totale	345

Proff. Rita Anna Galasso e Maria Gennaro

PERSONALE ATA

La quota generale degli ATA per le prestazioni aggiuntive pari a € 11.864,66 (lordo dip.) viene così ripartita:

- Assistenti amministrativi: 40% pari a € 4.745,86 Lordo Dipendente
- Collaboratori scolastici: 60% pari a € 7.118,80 Lordo Dipendente

AMMINISTRATIVI					
Quote spettante € 4.745,86 - Compenso orario unitario - 14,50 euro					
INCARICO	Unità	Ore pro capite	Compenso pro capite	Ore totali	Totale
Sostituzione di colleghi assenti	6	18	€ 261,00	108	€ 1566,00
Supporto alle attività progettuali	1	26	€ 377,00	26	€ 377,00
Supporto alle attività inerenti viaggi d'istruzione	1	26	€ 377,00	26	€ 377,00
Maggior carico di lavoro a causa della contrazione del personale	6	19	€ 275,50	114	€ 1.653,00
Rapporti con il territorio	1	26	€ 377,00	26	€ 377,00
Supporto agli uffici presidenza	1	27	€ 391,50	27	€ 391,50
			Tot.	327	€ 4.741,50

Economiche € 4,36

COLLABORATORI SCOLASTICI					
Quote spettante € 7.118,80 - Compenso orario unitario - 12,50 euro					
INCARICO	Unità	Ore pro capite	Compenso pro capite	Ore totali	Totale
Sostituzione colleghi assenti	17	10	€ 125,00	170	€ 2.125,00
Aperura e chiusura cancelli	5	10	€ 125,00	50	€ 625,00
Collaborazione progetti FIS	7	14	€ 175,00	98	€ 1.225,00
Servizi esterni	1	15	€ 187,50	15	€ 187,50
Servizio Fotocopie	5	10	€ 125,00	50	€ 625,00
Lavori di piccola manutenzione	1	20	€ 250,00	20	€ 250,00
Supporto agli uffici presidenza e segreteria	1	15	€ 187,50	15	€ 187,50
Accoglienza alunni pulmino all'ingresso e all'uscita scuola secondaria	4	10	€ 125,00	40	€ 500,00
Accoglienza alunni pulmino all'ingresso e all'uscita scuola primaria	2	18	€ 225,00	36	€ 450,00
Pulizia spazi esterni Sc. Secondaria - Isola C.R.	2	15	€ 187,50	30	€ 375,00
Pulizia spazi esterni Scuole - Le Castella	3	15	€ 187,50	45	€ 562,50
			Tot.	569	€ 7.112,50

Economiche € 6,30

[Handwritten signatures and initials]

TOTALE incarichi aggiuntivi pers.le ATA (Lordo dip.te)
Economie

€. 11.854,00
€. 10,66

Art. 23 - Conferimento degli incarichi

Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 24 - Quantificazione dell'attività di Funzione strumentale per il personale docente

1. Preso atto della delibera del collegio dei docenti circa l'individuazione delle aree delle funzioni strumentali, acquisite la disponibilità nel Collegio di n. 8 unità di personale docente che su nomina del DS svolgeranno, per l'a.s. 2019 - 2020 l'incarico di Funzione strumentale e tenuto conto dell'importanza strategica di ciascun area, il compenso sarà suddiviso non in base alle aree delle funzioni strumentali ma in base al personale impegnato.
2. Con il budget assegnato, pari a € 4.351,79 funzioni strumentali come di seguito specificato:
 - n. 8 Funzioni strumentali compenso forfetario cad. € 543,97

Art. 25 - Quantificazione relativa alle ore eccedenti

Il budget relativo alle ore eccedenti per l'a.s. 2019/20 è di € 2.672,74 somma con la quale saranno liquidati i compensi spettanti per sostituzione di docenti assenti quando le condizioni organizzative non consentono la nomina di un supplente prioritariamente per la scuola secondaria di primo grado.

ORE ECCEDENTI SOSTITUZIONE COLLEGHI ASSENTI					
	COMPENSO ORARIO frazionario	Economie	Importo assegnato	Tot.	ORE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	1/65 (37,32 euro)	577,48 €	2.672,74 €	3.250,22 €	87

Art. 26 - Quantificazione relativa alle attività complementari di educazione fisica

Il budget relativo alle attività complementari di educazione fisica è di € 1.167,35 .

Art. 27 - Quantificazione relativa alle misure incentivanti per progetti area a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica

Il budget relativo alle attività in oggetto è di € 1.133,86 che sarà utilizzato in riferimento a proposte progettuali presentate dai docenti interessati.

Art. 28 - Quantificazione Fondo per la valorizzazione del personale docente art. 1 comma 126 legge 107/2015

Il budget relativo al fondo è di € 13.729,59

In sede contrattuale i criteri generali fissano la quota minima e massima rispettivamente nella misura così indicata:

Quota minima: € 175,00 - Quota massima: € 1.000,00

Almeno il 30% del personale docente potrà goderne nel rispetto dei tre ordini di scuola.

Art. 29 - Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono attribuite in forma forfetaria, mentre le attività straordinarie prestate oltre l'orario di lavoro sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi stessi.

Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 30 - Incarichi specifici all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL vigente

Su proposta del DSGA e a seguito delle disponibilità espressa dal personale ATA, il Dirigente conferisce gli incarichi specifici al personale stesso sulla base di una graduatoria, a tal fine espletata, che risponde ai seguenti criteri, in ordine di priorità:

- comprovata professionalità specifica
- disponibilità degli interessati
- anzianità di servizio

Con le risorse disponibili pari ad € 2.669,18 si liquideranno i seguenti incarichi aggiuntivi al personale ATA:

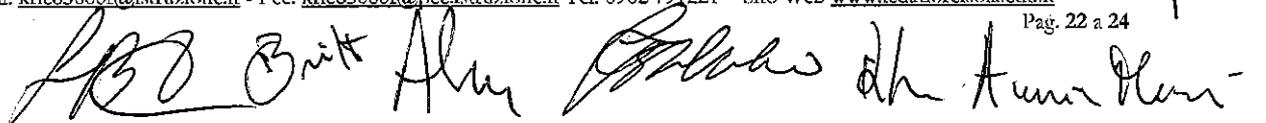
- n. 6 Assistenti Amministrativo compenso forfettario	€. 177,95	Totale € 1.067,67
- n. 6 Collaboratori Scolastici compenso forfettario cad.	€. 266,92	Totale € 1.601,51

TITOLO QUINTO

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 31 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.



Art. 32 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP è designato dal Dirigente tra il personale a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.

Art. 33 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - Addetto al primo soccorso
 - Addetto al primo intervento sulla fiamma.
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

TITOLO SESTO

NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 34 – Clausola di salvaguardia finanziaria

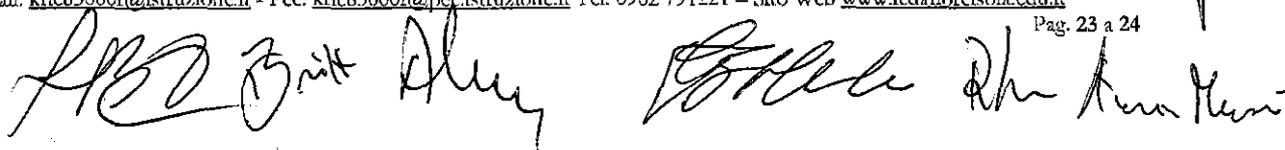
1. Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, si fa riferimento ai successivi commi 2 e 3.
2. In caso di esaurimento delle risorse, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del d.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
3. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 35 – Natura premiale della retribuzione accessoria (tesa alla valorizzazione dell'impegno)

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori (preventivamente comunicati) che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente, ascoltato il parere di una commissione istituita appositamente al fine della valutazione del progetto.

Art. 34 - Chiusura prefestiva

1. Nei periodi di interruzione dell'attività didattica e nel rispetto delle attività didattiche programmate dagli organi collegiali, si attua la chiusura dell'unità scolastica nelle giornate prefestive.



2. Il provvedimento di chiusura, disposto su base annuale e incluso nel piano delle attività predisposto dal Direttore dei servizi generali e amministrativi, è adottato dal Dirigente scolastico qualora incontri il favore della maggioranza del personale, convocato in apposita assemblea.
3. Le ore di servizio non prestate devono essere recuperate, a meno che il personale intenda estinguere crediti di lavoro, con:
 - a. giorni di ferie o festività soppresse;
 - b. crediti di lavoro.

Per l'anno scolastico in corso la chiusura della scuola per le festività soppresse si effettuerà nei seguenti giorni:

- 24 dicembre 2019
- 27 dicembre 2019
- 31 dicembre 2019

I predetti giorni potranno essere fruiti anche come ferie relative all'anno precedente.

Inoltre, per il recupero di ore eccedenti il proprio orario di lavoro si effettueranno delle chiusure degli uffici nelle seguenti giornate coincidenti con i prefestivi del calendario:

- 24 aprile 2020
- 30 aprile 2020
- 01 giugno 2020

Art. 35- Procedura operativa di informazione e trasparenza

Fermo restando la relativa Informazione successiva, saranno esposti all'albo on line della scuola nella sezione Amministrazione Trasparente ed in forma aggregata i dati relativi al personale impegnato nelle attività extracurricolari della Scuola.

